

Via Riboli, 15 – 16145 Genova

www.studiodapelo.it

I Consulenti del Lavoro lanciano l'allarme sgravi

Secondo i professionisti, le agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità mettono a rischio 300mila assunzioni.

Anziché aumentare i posti di lavoro infatti, si potrebbe assistere ad un aggravamento di una situazione già difficile.

L'allarme arriva dai Consulenti del Lavoro, che puntano l'indice sulle regole in materia di sgravi contenute nella norma ora al vaglio al Senato. Le agevolazioni previste per i nuovi contratti a tempo indeterminato andrebbero infatti a sostituire quelle, ritenute più favorevoli, previste dalla Legge 407/1990.

Milioni di rapporti di lavoro sono stati avviati grazie a questa norma, favorendo soprattutto il settore artigiano e le imprese del Mezzogiorno in generale.

Lo sgravio contributivo previsto per i neoassunti, ossia tre anni di esenzione dai versamenti Inps, sarebbe più vantaggioso per il datore di lavoro del Centro-Nord non artigiano, in quanto include interamente i contributi Inps (contro il 50% di riduzione previsto dalla Legge 407/90) ma si ridurrebbe con l'aumentare della retribuzione corrisposta al lavoratore, avvicinandosi quindi al tetto massimo di fruibilità di 8.060 euro (mentre la 407/90 non prevede limiti).

All'aumentare del tasso Inail, inoltre, l'agevolazione della Legge di Stabilità riduce il suo impatto, non essendo prevista estensione di sgravi anche ai contributi assistenziali.

Le agevolazioni della Legge di Stabilità 2015 poi sono concesse per le assunzioni decorrenti dal 1 gennaio 2015 e stipulate entro il 31/12/2015, mentre la soppressione dei benefici contributivi della Legge 407 sarebbe definitiva.

Allo stato attuale delle cose, non risultano pertanto essere in previsione sgravi contributivi di alcun genere per le assunzioni a tempo indeterminato già a partire da gennaio 2016.